

Pagina 1 di 7

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.64	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis canina canina</i> , <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Briza media</i> , <i>Caltha palustris</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex flava</i> , <i>Carex hostiana</i> , <i>Carex lasiocarpa</i> , <i>Carex lepidocarpa lepidocarpa</i> , <i>Carex pallescens</i> , <i>Carex panicea</i> , <i>Centaurea nigrescens</i> , <i>Cirsium oleraceum</i> , <i>Cirsium palustre</i> , <i>Dianthus superbus</i> , <i>Epipactis palustris</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Genista tinctoria</i> , <i>Gratiola officinalis</i> , <i>Inula salicina</i> , <i>Juncus acutiflorus</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Juncus conglomeratus</i> , <i>Lysimachia vulgaris</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Mentha aquatica aquatica</i> , <i>Molinia caerulea s.l.</i> , <i>Parnassia palustris palustris</i> , <i>Potentilla erecta</i> , <i>Schoenus nigricans</i> , <i>Selinum carvifolia</i> , <i>Serratula tinctoria</i> , <i>Stachys officinalis</i> , <i>Succisa pratensis</i> , <i>Valeriana dioica</i> , <i>Viola palustris</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, nitrofile. <i>Ranunculus acris acris</i> , <i>Ranunculus repens</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Taraxacum officinale agg.</i>
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie caratteristiche di altre comunità vegetali dinamicamente collegate (es. legnose). <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Betula pendula</i> , <i>Calluna vulgaris</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Frangula alnus alnus</i> , <i>Populus tremula</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Salix caprea</i> .
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna alterazione significativa	-	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA05: Abbandono della gestione/uso dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (es. cessazione del pascolo, dello sfalcio o dell'agricoltura tradizionale)	L'abbandono delle tradizionali pratiche di sfalcio determina una rapida progressiva evoluzione della comunità (incremento di alberi e arbusti; accumulo di lettiera e quindi perdita delle specie vegetali di piccola dimensione) con perdita di specie tipiche e alterazione della struttura e funzione dell'habitat;	≤ 10	Copertura % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto MEDIO
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	1.22	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Iris pseudocorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Viburnum opulus</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Allianthus altissima</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , ruderali, sinantropiche. <i>Allianthus altissima</i> , <i>Ligustrum japonicum</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i> Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro		
			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro		
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latostei</i>	
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	L' Allanto laddove presente determina un'alterazione della fisionomia dell'habitat e un peggioramento del suo stato di conservazione in quanto determina la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Attualmente l'Allanto raggiunge una copertura pari a circa il 2-3%	≤ 5	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto medio-basso.		

		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat (tra le più abbondanti <i>Robinia pseudocacia</i> , <i>Ligustrum japonicum</i>) e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Attualmente le esotiche invasive raggiungono una copertura intorno al 30%	≤ 20	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto medio-alto. Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale delle esotiche invasive o una loro copertura % inferiore al 5%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 20%. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha			
			PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema	> 25	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio-basso			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note			
9110 Querceti di rovere ilirici (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	28.73	ettari	superficie attuale, indicata nel FS			
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati				
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%				
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Allium ursinum ursinum</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Anemone ranunculoides</i> , <i>Aristolochia clematitis</i> , <i>Arum italicum italicum</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Asparagus tenuifolius</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex digitata</i> , <i>Carex montana</i> , <i>Carex sylvatica sylvatica</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Erythronium dens-canis</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Euphorbia dulcis</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Fraxinus ornus ornus</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Helleborus niger</i> , <i>Helleborus viridis viridis</i> , <i>Hepatica nobilis</i> , <i>Knautia drymeia</i> , <i>Laburnum anagyroides anagyroides</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Lathyrus vernus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Lonicera caprifolium</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula pilosa</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Polygonatum odoratum</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus avium avium</i> , <i>Prunus spinosa spinosa</i> , <i>Pulmonaria officinalis</i> , <i>Quercus cerris</i> , <i>Quercus pubescens pubescens</i> , <i>Rosa canina</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Scilla bifolia</i> , <i>Solidago virgaurea</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Viburnum lantana</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola alba</i> , <i>Viola reichenbachiana</i>			
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie				
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudocacia</i>), ruderali, sinantropiche, <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Clematis vitalba</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Ligustrum japonicum</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Prunus laurocerasus</i> , <i>Robinia pseudocaca</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Trachycarpus fortunei</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>			
							Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate			
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età				
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età			
				Alberi maturi (Φ ≥ 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro				
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro					
			Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro					
		Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i>					
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note			
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Diverse sono le esotiche invasive che alterano la fisionomia dell'habitat (tra cui le più abbondanti sono <i>Robinia pseudocacia</i> e <i>Ligustrum japonicum</i>) e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso. Attualmente le esotiche invasive raggiungono una copertura intorno al 20%	≤ 15	Cop % specie esotiche	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Seppur in linea teorica il target dovrebbe una loro copertura % inferiore al 10%, data la difficoltà di eradicarle è più realistico pensare come primo obiettivo ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15%. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha			
			PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	La mancanza di necromassa a terra o in piedi determina una perdita di funzionalità dell'habitat in termini di idoneità faunistica oltre a comportare l'interruzione dei cicli di riutilizzo e mineralizzazione dei nutrienti, processo che impoverisce gradualmente il sistema	> 25	mc/ha di necromassa	La pressione ha un impatto medio.			
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note			
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (≥ 1)	UM quantitative n. individui	Attualmente la specie risulta scomparsa dal Sito e tramite le misure previste si prevede di ripristinare una popolazione stabile grazie a interventi di reintroduzione			
		Habitat di specie	Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (e 1)	Numero	Attualmente la specie non si riproduce più all'interno del Sito ma le misure previste hanno come obiettivo il ripristino con almeno un sito riproduttivo attivo			
				Assenza di ittiofauna alloctona	si					
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interrimento	si					
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si					
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0; 91I0			
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta				

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO							
Specie/habitat	Obiettivo	Priorità (a/b/c)	Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (litri, numero, S...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari in)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UNB	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento dal 2014- 2020	Misura inserita nel PAF 2021- 2027 (A/M)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non iscritte nel PAF	MISURA PAF
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	6	N rilievi fitosociologici da 18 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adempiti 3-6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biondi et al., 2015). Monitoraggio non solo prospettivo alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti dell'abbandono. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	1,200		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento della vegetazione legnosa	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi, da effettuare entro 5 anni, di contenimento di specie legnose arboree e arbustive che si sono sostituite al matoriale sul margine dell'habitat e minacciano la permanenza delle condizioni ecologiche.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	1,500		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA05	Abbandono della gestione/usu dei prati e di altri sistemi agricoli e agroforestali (in occasione del pascolo, dello sfalco o dell'agricoltura tradizionale)	IA - intervento attivo	Interventi periodici di sfalco per mantenere e/o modellare il matoriale	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Sfalco tardivo con cadenza annuale da realizzare al termine della fioritura delle specie di maggior pregio presenti, prevedendo l'utilizzo di macchinari adeguati al substrato (taglio manuale o con macchinari leggeri) e l'asportazione della biomassa. Ideale sarebbe uno sfalco stagionale lasciando una porzione di superficie esente dal taglio come rifugio per la fauna. Tale porzione sarebbe differente ogni anno ma fondamentale per mantenere un mosaico ambientale con zone ecotonalie utili per il ricovero, cibo e nutrimento di avifauna, entomofauna, epifauna. Intervento da effettuare subito dopo l'intervento di contenimento della vegetazione legnosa e da ripetere annualmente. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	750 €/anno		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di introdurre specie alloctone	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di introdurre e/o diffondere qualsiasi specie animale e vegetale alloctona, ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie antigeniche utilizzate per la lotta integrata e biologica. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardia ecologica, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di spargimento e deposito di concimi organici	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di spargimento di concimi organici, anche sotto forma di liquami, e di deposito degli stessi in quanto trattanti di un habitat oligotrofico, un apporto di nutrienti porterebbe verso condizioni di eutrofia. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardia ecologica, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di drenaggio	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di attività di drenaggio, alterazione del livello della falda freatica (borehole, captazioni) e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionale alla gestione del SIC, sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardia ecologica, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosi-limosi (Molinion caeruleae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Divieto di cambio destinazione	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo della superficie ad habitat. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardia ecologica, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
910P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum alluv)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P01 P02	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria. Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	5	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adempiti 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biondi et al., 2015). Monitoraggio non solo prospettivo alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	1,500		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo	
910P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum alluv)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P01	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive di rilevanza unitaria	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento dell'Alnus (Alnus glutinosa) e di Fraxinus (Fraxinus excelsior) e di altre specie esotiche, mediante l'eliminazione degli individui per seme. Le piante più giovani dovranno essere ripiantumate con specie autoctone. La pianta più giovane deve essere innestata estradalla dal terreno, in modo da non consentire che vi rimanga una porzione di radice troppo sviluppata. Prevedere inoltre, interventi di contenimento del pollaio. Misura da attuare entro 10 anni da ripetere almeno ogni 4 anni.			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	1,000		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
910P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum alluv)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di contenimento di Rubus pseudococcineus tramite diserbamenti molto contenuti, favorendo però la ripresa dell'habitat potenziale con interventi localizzati, dove assente la naturale ricolonizzazione, di coltellamento con specie autoctone e tipiche dell'habitat. I nuovi spazi creati dovranno essere ripiantumati con specie autoctone. Interventi di contenimento di Ligustrum japonicum e di altre specie esotiche, mediante l'eliminazione degli individui per seme. Le piante più giovani devono essere innestate o stralciate estradalla dal terreno, in modo da non consentire che vi rimanga una porzione di radice troppo sviluppata. Prevedere inoltre, interventi di contenimento del pollaio. Interventi di contenimento delle specie esotiche arbustive presenti in nuclei significativi di erbanee, biotasse tagli e sfalci da effettuare in primavera. Da realizzare attraverso un piano pluriennale per lotte. Misura da effettuare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	4.000,00/ha		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
910P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum alluv)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si	P027	Rimozione di alberi morti o morenti (inclusi il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la ricchezza	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore		da avviare	Mantenimento di almeno 10 alberi habitat per ettaro destinati all'incremento indolito e la presenza di almeno 25 m ² di necromassa, in piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 10 cm). La scelta delle piante da rivasare all'incremento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. I tagli per incrementare la ricchezza dovranno essere a carico delle specie esotiche. Misura da effettuare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	I costi sono inclusi nella misura relativa al contenimento delle esotiche invasive (P02)		no				
910P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum alluv)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		E' vietato transitarci con qualsiasi mezzo nei popolamenti quando impaludati. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardia ecologica, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
910P* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alnus-Pedion, Alnus Incanae, Salicetum alluv)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	si			RE - regolamentazione	Divieto di transito	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	SI		Non impagare Biofarmaci per una fascia di almeno 50 metri per lato dell'habitat o dalla sponda del corso e spechi d'acqua. DGR 4429/2015			Ente Gestore, Guardia ecologica, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
9110 Querceti di mare (ilici) (Erythronium-Carpionem)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adempiti 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Biondi et al., 2015). Monitoraggio non solo prospettivo alla riduzione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive. Misura da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Libero professionista incaricato	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo la procedura prevista dalla normativa vigente	2,500		no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo	

9112 Querenti di rovere filicci (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	da avviare	Interventi entro 10 anni di taglio a carico delle esotiche invasive. La modalità di intervento è differenziata in funzione della specie. Successivamente a "taglio", se le condizioni ecologiche sono idonee e non è presente adeguata rinnovazione naturale, a valute la possibilità di messa a dimora di specie arboreo-arbustive tipiche dell'habitat. Da realizzare attraverso un piano pluriennale per lotti.		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4.000,00€/ha	no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR	
9113 Querenti di rovere filicci (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P102	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi salvicciatuali per migliorare la struttura dell'habitat e limitare la diffusione delle esotiche.	25	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	da avviare	Interventi di diradamento selvatico e rifiniture per favorire la rinnovazione della Quercia e l'ingresso di altre specie arboreo-arbustive tipiche dell'habitat, compatibilmente con le esigenze delle specie quercine e per contenere le specie esotiche. Natura da avviare entro 10 anni		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4.000,00€/ha	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR, fondi regionali	E.2.6.1	
9113 Querenti di rovere filicci (Erythronio-Carpinion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	P107	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi per incrementare la ricchezza	20	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	da avviare	Interventi di miglioramento della funzionalità dell'habitat tramite l'incremento della ricchezza e terra e in piedi (quest'anno tagli a carico delle aliene invasive). Mantenimento di almeno 10 alberi habitat per ettaro destinati all'invecchiamento indefinito e la presenza di almeno 25 m ² di ricchezza, in piedi e a terra, costituita da fusti di medie e grosse dimensioni (diametro > 30 cm). La scelta delle piante da rilasciare all'invecchiamento sarà effettuata tenendo presente prioritariamente la sicurezza pubblica. Misura da effettuare entro 10 anni		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	I costi sono inclusi nella misura relativa al contenimento delle esotiche invasive (P102)					
Rana latanai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P103	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	4	numero stagni/zone umide minori	Ente gestore	da avviare	Realizzazione entro 5 anni nuovi stagni e zone umide minori per Triturus cristatus e Rana latanai, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anillo ed Emys orbicularis del LIFE IP QESTIRE 2020. Gli interventi prevedono la creazione di stagni e il rimodellamento di rogge, canali agricoli e ruoli minori, per la creazione anche di buche di acqua, la riagranatura delle sponde e il rinforzo della vegetazione erbacea di sponda, al fine di creare habitat idonei alla riproduzione delle specie target, garantendo una più costante acqua durante il periodo riproduttivo. L'intervento interesserà anche alcuni siti/lotte estesi al perimetro della ZSC, ma posti in continuità ecologica con gli habitat in cui è presente la specie all'interno del sito Natura 2000.	I nuovi stagni/lotte riproduttive non vengono realizzati con rete anti-gemite visto che non sono presenti popolazioni di gemite all'interno dell'area verde intorno al sito	Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	20.000 per sito	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, fondi privati	E.2.3.11	
Rana latanai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PM17	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	IA - intervento attivo	Riqualificazione siti riproduttivi per la specie	4	numero stagni/zone umide minori		da avviare	Ripristino entro 5 anni di stagni, pozze o altri di siti riproduttivi a caverle lotto, per Rana latanai e Triturus cristatus, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anillo ed Emys orbicularis del LIFE IP QESTIRE 2020. Si prevede la manutenzione/riregolazione funzionale, con cadenza regolare (almeno 1 intervento ogni 4/5 anni), per stagni o elementi del reticolo idrico superficiale in fase di naturale invecchiamento. L'intervento interesserà anche alcuni siti/lotte estesi al perimetro della ZSC (come il corso della Faggetta Corni), ma posti in continuità ecologica con gli habitat in cui è presente e si riproduce la specie all'interno del sito Natura 2000.	Gli interventi verranno ripuliti con cadenza regolare, indicativamente ogni 10/5 anni, secondo le esigenze del biotopo e secondo una tornatura che garantisca la presenza di habitat a diverso livello di evoluzione, al fine di mantenere la funzionalità complessiva del sistema di siti riproduttivi presenti nell'area.	Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	5.000 per sito per intervento	no		fondi regionali		
Rana latanai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Accordi per il mantenimento di livelli minimi di apporto d'acqua	1	n. accordi e/o apposite pianificazioni validate dall'Ente	Ente gestore	da avviare	Definizione di accordi per la redazione di protocolli di gestione degli elementi del reticolo idrico superficiale e/o di altre zone umide presenti nella ZSC o nelle immediate vicinanze, con i proprietari e/o i soggetti gestori (Comune di Bergamo, Fondazione MIA - Azienda Agricola, Consorzio di Bonifica) per garantire la corretta manutenzione dei siti (concludendo la sequenza di sicurezza idraulica con quelle delle specie target) e il mantenimento di un regime apporto di acqua ai siti riproduttivi. Misura di attuare entro 10 anni.	Definizione e validazione di programmi pluriennali di manutenzione/gestione degli elementi del reticolo idrico superficiale e/o di altre zone umide presenti nella ZSC a carico di soggetti terzi, da parte dell'Ente Gestore. Le azioni di manutenzione saranno in carico ai soggetti coinvolti.	Ente gestore, soggetti deputati alla manutenzione del territorio	Coordinamento Ente Gestore con professionisti progettisti incaricati dai soggetti coinvolti	0	no				
Rana latanai	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% aree umide del sito	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della Rete Natura 2000 in Lombardia (piano 01 del LIFE QESTIRE).		Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500	si	E.1.3 monitoring e rendicontazione	LIFE, SNAPs, CSR, fondi regionali	E.1.3.1	
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si	P103	Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	4	numero stagni/zone umide minori	Ente gestore	da avviare	Realizzazione entro 5 anni nuovi stagni e zone umide minori per Triturus cristatus e Rana latanai, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anillo ed Emys orbicularis del LIFE IP QESTIRE 2020. Gli interventi prevedono la creazione di stagni e il rimodellamento di rogge, canali agricoli e ruoli minori, per la creazione anche di buche di acqua, la riagranatura delle sponde e il rinforzo della vegetazione erbacea di sponda, al fine di creare habitat idonei alla riproduzione delle specie target, garantendo una più costante acqua durante il periodo riproduttivo. L'intervento interesserà anche alcuni siti/lotte estesi al perimetro della ZSC, ma posti in continuità ecologica con gli habitat in cui è presente la specie all'interno del sito Natura 2000. Vedi misura per Rana latanai	I nuovi stagni/lotte riproduttive non vengono realizzati con rete anti-gemite visto che non sono presenti popolazioni di gemite all'interno dell'area verde intorno al sito	Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato ad analoghe misure per Rana latanai	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAPs, fondi privati	E.2.3.11	
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si	PM17	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti	IA - intervento attivo	Riqualificazione siti riproduttivi per la specie	4	numero stagni/zone umide minori	Ente gestore	da avviare	Ripristino entro 5 anni di stagni, pozze o altri di siti riproduttivi a caverle lotto, per Rana latanai e Triturus cristatus, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari Anillo ed Emys orbicularis del LIFE IP QESTIRE 2020. Si prevede la manutenzione/riregolazione funzionale, con cadenza regolare (almeno 1 intervento ogni 4/5 anni), per stagni o elementi del reticolo idrico superficiale in fase di naturale invecchiamento. L'intervento interesserà anche alcuni siti/lotte estesi al perimetro della ZSC (come il corso della Faggetta Corni), ma posti in continuità ecologica con gli habitat in cui è presente e si riproduce la specie all'interno del sito Natura 2000. Vedi misura per Rana latanai	Gli interventi verranno ripuliti con cadenza regolare, indicativamente ogni 10/5 anni, secondo le esigenze del biotopo e secondo una tornatura che garantisca la presenza di habitat a diverso livello di evoluzione, al fine di mantenere la funzionalità complessiva del sistema di siti riproduttivi presenti nell'area.	Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato ad analoghe misure per Rana latanai	no		fondi regionali		
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si	PL05	Modifiche del regime idrologico	IA - intervento attivo	Accordi per il mantenimento di livelli minimi di apporto d'acqua	1	n. accordi e/o apposite pianificazioni validate dall'Ente	Ente gestore	da avviare	Definizione di accordi per la redazione di protocolli di gestione degli elementi del reticolo idrico superficiale e/o di altre zone umide presenti nella ZSC o nelle immediate vicinanze, con i proprietari e/o i soggetti gestori (Comune di Bergamo, Fondazione MIA - Azienda Agricola, Consorzio di Bonifica) per garantire la corretta manutenzione dei siti (concludendo la sequenza di sicurezza idraulica con quelle delle specie target) e il mantenimento di un regime apporto di acqua ai siti riproduttivi. Misura di attuare entro 10 anni. Vedi misura per Rana latanai	Definizione e validazione di programmi pluriennali di manutenzione/gestione degli elementi del reticolo idrico superficiale e/o di altre zone umide presenti nella ZSC a carico di soggetti terzi, da parte dell'Ente Gestore. Le azioni di manutenzione saranno in carico ai soggetti coinvolti.	Ente gestore, soggetti deputati alla manutenzione del territorio	Coordinamento Ente Gestore con professionisti progettisti incaricati dai soggetti coinvolti	0	no				
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si			IA - intervento attivo	Reintroduzione della specie	3	anni di attività di rewilding		da avviare	Reintroduzione della popolazione di Triturus cristatus nelle aree umide idonee alle specie, a seguito di refugio dei siti idonei (vedi azioni sopra alla fondazione e studio di fattibilità. Le linee guida generali e lo studio di fattibilità potrebbero essere redatte in collaborazione con altri Enti Gestori di siti Natura 2000 in cui la specie è scomparsa o in declino (a scala Regionale), Natura da attuare entro 5 anni	Realizzazione di uno studio di fattibilità per la reintroduzione della specie, valutazione dell'idoneità ambientale, definizione di un piano triennale di rewilding nel sito.	Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	35.000	no		fondi regionali		
Triturus cristatus	Ripristino della specie tramite miglioramento delle condizioni ecologiche complessive e successiva reintroduzione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel sito	100	% aree umide del sito	Ente gestore	da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della Rete Natura 2000 in Lombardia (piano 01 del LIFE QESTIRE).		Ente gestore, professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1.500	si	E.1.3 monitoring e rendicontazione	LIFE, SNAPs, CSR, fondi regionali	E.1.3.1	

BIRAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Valenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UMI	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MMC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (LVM)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione motorizzata			Ente Gestore	Si		E' vietato lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per i mezzi degli aventi diritto, in qualità di proprietari, gestori e lavoratori e ai fini dell'esercizio agli appuntamenti fissi di caccia, definiti dall'art. 5 della legge n. 153/1992, da parte delle persone autorizzate alla loro utilizzazione e gestione, esclusivamente durante la stagione venatoria DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		
RE - regolamentazione	Divieto di modifica dell'ambiente rurale e del regime idrico			Ente Gestore	Si		E' vietata la realizzazione di nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente rurale e del regime idrico, ad esclusione, e previa Valutazione di Incidenza che tenga conto dell'effetto cumulativo con le altre opere esistenti ed in progetto, delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo, alle derivazioni d'acqua superficiali destinate all'approvvigionamento idropotabile o ad uso idroelettrico con potenza nominale di concessione non superiore a 30 MW e potenza installata inferiore a 150 MW, alle derivazioni d'acqua superficiali destinate all'approvvigionamento ad uso idroelettrico per eventuali concessioni idroelettriche cumulative, a servizio di strutture ricettive e agricole, con valore di potenza pari al fabbisogno complessivo delle diverse strutture agricole e combinate all'interramento delle relative linee di alimentazione, alle derivazioni d'acqua superficiali finalizzate all'alimentazione degli impianti di innalzamento artificiale nei comuni suoli e servizio di gallerie già esistenti e per le quali sia stato avviato il procedimento di autorizzazione comprensivo di Valutazione di Incidenza alla data del 6 novembre 2007 (data di pubblicazione del d.m. 18/4/07) DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		
RE - regolamentazione	Divieto di attività di rimboschimento in aree aperte			Ente Gestore	Si		E' vietata l'attività di rimboschimento su pascoli, versanti erbosi e nelle aree con prati stabili (come già previsto dalla regolamentazione forestale), arbusteti e brughiere DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia silviculturale			Ente Gestore	Si		In relazione agli interventi di taglio, dovranno essere individuati 10 individui da lasciare all'invasechiamento fino a morte e successiva marciscono. La scelta dovrà ricadere su specie tipiche dell'habitat, privilegiando diametri medio-grandi (superiori ai 30-50 cm a seconda delle formazioni) e esemplari particolari, cerni, con cavità ecc. Le piante morte vanno sostituite, ma non asportate, né abbattute. DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia silviculturale			Ente Gestore	Si		Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B del RR 05/2007, è permesso tutto l'anno senza presentazione di vibrisse ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. È obbligatoria la rimozione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25 del RR 05/2007, nel caso in cui, a seguito delle estrazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formino aree completamente prive di vegetazione arborea o di superficie superiore a 400 metri quadrati. DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia silviculturale			Ente Gestore	Si		Durante le attività silvicolture è necessario adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, delle aree umide e dei cordi d'acqua e della flora erbacea protetta DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia silviculturale			Ente Gestore	Si		In tutti i boschi è obbligatorio il rispetto del sottobosco e non possono essere effettuate ripuliture nei periodi sottoindicati, salvo che per garantire la sicurezza del cantiere durante l'esecuzione di attività silvicolture e per accertate esigenze di prevenzione degli incendi. 1) dal 1° marzo al 31 luglio per i boschi posti a quote inferiori a seicento metri; 2) dall'1° aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote comprese fra sei-cento e mille metri; 3) dal 15 aprile al 31 luglio per i boschi posti a quote superiori DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		
RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di prodotti fitosanitari			Ente Gestore	Si		E' vietato utilizzare prodotti fitosanitari su terreni occupati da ambienti di interesse conservazionistico. L'uso di prodotti volti a contrastare specie esotiche invasive è ammesso evitando l'impiego di prodotti ad elevata persistenza e a rischio di bioaccumulo - in particolar modo in corrispondenza di ambienti di acque ferme - adottando soluzioni tecniche atte a limitarne la dispersione nell'ambiente e sulla base di progetti previsti dal piano di gestione o sottoposti a parere vincolante da parte del competente Settore regionale. DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Guardie ecologiche, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		
RE - regolamentazione	Obbligo di utilizzo di materiale vegetale autoctono			Ente Gestore	Si		Impiego esclusivo di materiale vegetale autoctono per la gestione degli ambienti naturali e seminaturali, gli interventi di riqualificazione ambientale (recupero di cave, discariche o aree dismesse, opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di instaurazione e riqualificazione floristica e vegetazionale), per i miglioramenti ambientali quali le piantumazioni di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili. Nella scelta delle specie autoctone, certificate ai sensi del D.lgs. 386/03 e del D.lgs. 214/05, si dovrà tener conto delle eventuali restrizioni fitosanitarie, per l'area d'intervento, legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria. DGR 44/29/2015			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0			no		